



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

SEDE DI NAIROBI

IL DIRETTORE DI SEDE

VISTA la Legge n.125 dell'11/08/2014 ed in particolare l'art. 18, che stabilisce che all'Agenzia è attribuita autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, patrimoniale e di bilancio;

VISTO il Regolamento recante lo Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con DM n. 113 del 22/07/2015, ed in particolare l'art. 5, comma 1, lett. f), che prevede che l'Agenzia adotti gli atti di gestione necessari per il conseguimento dei propri obiettivi e, nell'ambito della programmazione annuale, eserciti i relativi poteri di spesa, fermo restando il limite di cui all'art. 17, comma 6, della L. 125/2014;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015 n. 2438, recante approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 dicembre 2015 n. 1002/2500, recante approvazione del "Regolamento interno di contabilità dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., disciplinante il Codice dei Contratti Pubblici;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 2 novembre 2017, n. 192 "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero", in particolare l'art. 21 che dispone l'applicazione della versione più aggiornata delle PRAG (Procurement And Grants for European Union external actions – A Practical Guide) per i contratti relativi agli interventi di cooperazione allo sviluppo dei quali una sede estera dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo risulti stazione appaltante, fermi restando gli articoli 4, 5, 6 e 8 nonché i commi 5, 6 e 7 dell'art. 7 del Regolamento MAECI;

VISTA la Delibera del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo n. 81 del 28/07/2016, con il quale è stato conferito a Fabio Melloni l'incarico di direttore della Sede di Nairobi (Kenya) dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo;

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n. 125 e ss.mm. e ii., recante la nuova “Disciplina Generale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo”, in particolare l'articolo 6, comma 2 che prevede la partecipazione dell'Italia all'esecuzione di programmi europei di cooperazione allo sviluppo;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113 e ss.mm. e ii., regolamento recante: lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo" e in particolare l'art. 9 comma 5;

VISTO l'art.5, comma 1 del summenzionato Decreto del Ministero degli Affari e della Cooperazione Internazionale n. 113, che stabilisce “Il direttore rappresenta l'Agenzia, ne dirige e controlla l'attività, è responsabile della gestione e del conseguimento degli obiettivi attribuiti (...)”;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale n. 484 del 02.03.2018 avente oggetto il conferimento dell'incarico di livello dirigenziale di Vicedirettore responsabile della Vicedirezione Tecnica dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

VISTO il D.P.C.M. del 4 aprile 2019, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2019, con il quale è stato conferito al dott. Luca Maestripietri l'incarico di Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e successiva riconferma con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 Novembre del 2019, registrato alla Corte dei Conti il 06 Dicembre del 2019;

CONSIDERATO che il regolamento di organizzazione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato in data 15 Dicembre 2015 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 Dicembre 2015 Reg.ne – Prev. N. 3151 e s.m.i., dispone all'articolo 6 “che il Vicedirettore con maggiore anzianità esercita le funzioni vicarie del Direttore, in caso di sua assenza o impedimento”;

CONSIDERATO che l'art.26 del D.P.R 54/2010 “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di categoria del Ministero degli Affari esteri” prevede che “Le somme (...) finanziate da parte dell'Unione Europea o da altri Stati membri dell'Unione agli Uffici all'estero verranno gestite e rendicontate secondo le istruzioni fornite dal soggetto finanziatore. Il titolare dell'Ufficio all'estero dispone i pagamenti a favore degli aventi diritto mediante ordine di pagamento a valere sui finanziamenti”;

VISTO l'art. 12 del D.I/1002/2500 del 15/12/2015 “Regolamento interno di contabilità dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo” che stabilisce che “(....). I titolari delle sedi all'estero sono autorizzati alla spesa dei fondi ad essi assegnati”;

VISTA la Nota della Commissione europea (DG DEVCO), Ref. Ares (2018)2294003 del 30 aprile 2018, con la quale si informa la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI/DGCS) che l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) è stata accreditata quale Ente Delegato alla gestione indiretta dei fondi stanziati dagli strumenti finanziari dell'azione esterna UE e dal Fondo europeo di sviluppo, c.d. “Cooperazione Delegata”;

VISTO il nuovo Regolamento Finanziario del Parlamento europeo e del Consiglio (UE, Euratom) 2018/1046, di seguito denominato Regolamento Finanziario che definisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO l'art.62 del Regolamento Finanziario che stabilisce le modalità di esecuzione del bilancio dell'Unione anche attraverso la “gestione indiretta”;

VISTI gli art. dal 125 a 149 e dal 154 al 159 del Regolamento Finanziario che disciplinano le modalità di gestione indiretta del bilancio da parte della Commissione;

VISTA la Decisione della Commissione Europea durante il 503° Comitato FES (Bruxelles, 15/10/2019) circa l'esito positivo della procedura di approvazione della misura "Partnership between the EU and the Government of Kenya to advance the Blue economy agenda through Coastal Development – Go Blue" – CRIS number: RSO/FED/041-624, di seguito denominato "il Programma";

VISTO il Decreto del Direttore AICS n. 236 del 28.10.2020 con il quale si delega al Vice Direttore responsabile della Vice Direzione Tecnica dell'Agenzia il potere di firma degli Accordi di Delega relativi ai programmi finanziati dalla Commissione Europea;

VISTO l'Accordo di delega n. FED/2020/419-534 per l'implementazione della componente AICS del Programma, sottoscritto dal Vice Direttore dell'AICS, Leonardo Carmenati, in data 23/12/2020;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo prevede un finanziamento totale di Euro 4.750.000 comprensivi della relativa quota di costi indiretti;

VISTO il Decreto del Vice Direttore dell'AICS n.05/2021 del 12/01/2021 che trasferisce la gestione dell'Accordo al Titolare della Sede AICS di Nairobi, Dott. Fabio Melloni, per una efficace ed efficiente gestione delle attività in favore della popolazione keniana;

VISTO il documento "Quadro di riferimento e procedure per la gestione indiretta dei fondi UE nell'ambito delle politiche di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea" approvato dal Comitato Congiunto del 20 dicembre 2018;

CONSIDERATI gli impegni derivanti dalle Special Conditions dell'accordo FED/2020/419-534, in particolare all'Articolo 1, comma 2, lettera b, che prevede che l'Organizzazione debba applicare le sue procedure di affidamento;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'iniziativa sopra richiamata (FED/2020/419-534) questa Sede ha l'esigenza di effettuare un appalto per affidare a una società interinale l'assunzione di sei figure professionali, di cui cinque di supporto all'Ufficio AICS di gestione del programma di cooperazione delegata a Mombasa e uno a supporto del partner locale Jumuiya ya Kaunti za Pwani;

VISTO l'atto n. 9 del 28/04/2021 con cui viene nominato quale responsabile unico del procedimento (R.U.P.) il dott. Matteo Mannai che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi;

DATO ATTO che il servizio è stato registrato sul sito dell'ANAC con CIG Z7C31876D6;

CONSIDERATO che il valore stimato dell'appalto per l'affidamento del servizio ammonta a 38.851.680,00 scellini kenioti al netto delle imposte indirette;

CONSIDERATO che, sulla base del cambio pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna, il suddetto importo è superiore a € 20.000;

CONSIDERATO che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto, si è ricorsi ad una procedura negoziata sotto soglia (simplified procedure) previo invito ad un numero minimo di tre operatori economici (PRAG 2.6.4);

VISTO l'avviso di manifestazione di interesse del bando con CIG Z7C31876D6, pubblicato sul sito dell'AICS Nairobi il 10/05/2021 con scadenza il 26/05/2021 alle 13:00, ora di Nairobi,

VISTO l'atto n. 25. del 26/05/2021 con cui si avvia una procedura per acquisire i servizi di l'assunzione di sei figure professionali, di cui cinque di supporto all'Ufficio AICS di gestione del programma di cooperazione delegata a Mombasa e uno a supporto del partner locale Jumuiya ya Kaunti za Pwani, mediante procedura semplificata di cui al paragrafo 2.6.4 della "Practical Guide" per "Procurement And Grants for European Union external actions", in ottemperanza all'art. 21, comma 1, del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 2 novembre 2017, n. 192, secondo il criterio del minor prezzo,

VISTA la preselezione di tre appaltatori al bando di gara con CIG Z7C31876D6 sulla base dei requisiti tecnici e economico-finanziari, conclusasi il 15/06/2021 con l'invio dei documenti di gara a WTS Energy Netherlands B.V., Flexi Personnel e Manpower Networks Limited, con scadenza di ricezione degli stessi il 12/07/2021,

VISTO l'atto n. 8 del 14/07/2021 con cui viene nominata la commissione giudicatrice, composta da Victoria Martinengo (AICS), Mario Brataj (AICS), Enrico Nerilli (CIHEAM), Martina Bolognesi (AICS),

VISTO il verbale della commissione valutatrice, nel quale è risultata la presentazione incompleta da parte di Manpower Network Limited della documentazione di gara e la non corrispondenza del profilo dell'autista presentato da Flexi Personnel rispetto ai requisiti minimi richiesti nel Annex II - Terms of Reference,

VISTO l'Atto del 23/07/2021 con cui il Responsabile Unico del Procedimento, Matteo Mannai, accetta il verbale della commissione valutatrice,

CONSIDERATE le disposizioni previste dalle *Procurement and Grants for European Union external actions - A Practical Guide* (PRAG) nel punto 3.3.5.1 m), che prevedono la possibilità di utilizzare una procedura negoziata (*negotiated*) nel caso in cui la procedura di appalto sia stata senza esito, cioè quando non sia stata ricevuta nessuna offerta qualitativamente o finanziariamente valida.

DETERMINA

1. La non aggiudicazione di un vincitore del bando di gara con procedura semplificata con CIG Z7C31876D6,
2. L'avvio di una procedura negoziata (*negotiated*) con gli appaltatori che hanno partecipato alla procedura semplificata con CIG Z7C31876D6 e preselezionati sulla base dei criteri di selezione dello stesso bando di gara.

Nairobi, 23/07/2021



Il Direttore di Sede

Fabio Melloni